

Palma di Montechiaro. I turisti sono costretti a ripulire l'arenile



LA SPIAGGIA DI MARINA DI PALMA RIPULITA DAI TURISTI

Palma di Montechiaro. Necessario intervenire prima che sia troppo tardi



UNO SCORCIO DELLO STADIO DI PALMA DI MONTECHIARO

Marina, spiagge sporche Falco polemico con i Ds

Il consigliere: «Prima criticavano me, ora tacciono»

MARINA DI PALMA. Passano gli anni ma la situazione ambientale a Marina di Palma, lo scalo marittimo palnese abitato nel periodo estivo da non meno di 5 mila villeggianti, non accenna a migliorare anche se, per la verità, con la messa in funzione della rete fognaria non si assiste più alla presenza sulla battigia di liquami che provenivano dalle decine di pozzi neri attraverso i quali veniva assicurato lo scarico fognario delle villette sorte come funghi e in disordine sotto la collinetta di Capreria che si affaccia sul litorale. Nella borgata al momento è la pulizia nelle spiagge che lascia a desiderare se è vero come è vero che decine di bagnanti continuano a lamentarsi per la presenza di immondizia e di residui di cibo che molto probabilmente vengono abbandonati sul posto da incivili cittadini. Mercoledì una famiglia di villeggianti di Campofranco è stata costretta a sostituirsi agli addetti della nettezza urbana che sono alle dipendenze della società d'ambito ottimale Dedalo Ambiente per eliminare dalla frequentatissima spiaggia chiamata dai palnesi «del trampolino» i rifiuti che sono rimasti ammassati dopo che presumibilmente alcuni giovani

hanno trascorso una nottata di bagordi. Armati di rastrello e di pale, i bagnanti provenienti da Campofranco non si sono fatti pregare due volte per sostituirsi agli operatori ecologici e così potere fare il bagno in un luogo pulito e preservato da possibili infezioni.

Il consigliere comunale del Movi-



ANGELO FALCO

mento per l'autonomia Angelo Falco sino all'anno scorso faceva parte del consiglio di amministrazione del Sub Ato - Ag3 e quindi della Dedalo Ambiente che ha avuto affidato il difficile compito di gestire il servizio dello smaltimento e la raccolta dei rifiuti

solidi urbani del territorio palnese, compreso quello delle località di Marina di Palma, Ciotta, Fumaloro, Capreria e Castello: «Non voglio accusare nessuno di inadempienze poiché da ex componente del Cda della Dedalo Ambiente - ha detto - so quanto sia difficile potere assicurare un servizio di nettezza urbana in un territorio vastissimo e variegato come quello palnese. Ma al sindaco Rosario Gallo che occupa la carica di vice presidente del Cda del Sub Ato Ag 3 il quale assieme ai consiglieri dell'Unione mi accusava di non essere all'altezza del compito, chiedo oggi cosa abbia fatto per migliorare la situazione ambientale del centro abitato, di Marina di Palma e delle frazioni, la cui precarietà è sotto gli occhi di tutti e per la quale persino i pochi turisti che si avventurano a soggiornare nella nostre zone di villeggiatura si sono indignati, tanto è vero che mi risulta che molti di essi dopo pochi giorni hanno deciso di puntare verso altre località. Allora era facile criticare ma ora i consiglieri del centrosinistra fanno silenzio, compreso il capogruppo dei Ds che aveva chiesto la mia destituzione dal Cda della Dedalo Ambiente.»

FILIPPO BELLIA

Un vertice per lo stadio a Palazzo degli Scolopi

Il sindaco Gallo incontra i dirigenti della Gattopardo

PALMA DI MONTECHIARO. (f.b.) - Domani pomeriggio, nel suo ufficio di Palazzo degli Scolopi, il sindaco Rosario Gallo incontrerà il presidente della Gattopardo, Salvatore Catania, e il direttore generale dello stesso sodalizio, Gerlando Petrucci, per esaminare e si spera risolvere il problema dello stadio. L'impianto sportivo - seppur sia stato in parte ristrutturato con i fondi regionali dell'ex Gescal riguardanti il primo lotto dei lavori con il quale è stato creato tra l'altro il manto di gioco in erba sintetica - è privo di adeguate tribune. Quelle costruite nel 1972 dal progettista e direttore dei lavori sono state dichiarate inagibili per il deterioramento del ferro e del calcestruzzo dei piloni portanti. La gradinata lato nord due anni fa è stata eliminata e sostituita da una tribuna scopetta di 400 posti a sedere ma è stata installata troppo bassa, tanto che la visione del terreno di gioco risulta problematica per gli spettatori. La imponente tribuna coperta, invece, è stata abbandonata e trasennata e se non dovesse giungere un altro finanziamento dalla Regione sarà destinata a rimanere a lungo con la sua precarietà e con la presenza di materiale di risulta con il quale certamente il cam-

po sportivo non fa una bella figura all'occhio delle comitive delle squadre ospitate.

Per permettere alla Gattopardo di giocare le partite casalinghe nel prossimo impegnativo campionato di Eccellenza e potere quindi rendere l'impianto idoneo a potere ospitare gli spettato-



ROSARIO GALLO

ri, è indispensabile che vengano realizzati nuovi spalti capaci di contenere almeno 1.200 posti a sedere, un terzo dei quali da riservare ai tifosi in un settore separato, così come prevede la legge nazionale sulla sicurezza negli stadi. Il sindaco, in occasione dei festeg-

giamenti per l'accesso della Gattopardo in Eccellenza, ha assicurato che troverà la soluzione più idonea per non privare gli sportivi palnesi di uno spettacolo calcistico che nella prossima stagione agonistica si annuncia avvincente per i tanti derby che la compagine palnese dovrà disputare. C'è da giurare che la promessa non sarà vanificata in quanto in analoghe circostanze non ha mai deluso la tifoseria palnese.

Al momento due sembrano le soluzioni per dotare lo stadio comunale di una idonea capienza. La prima potrebbe essere affrontata direttamente dal Comune con il finanziamento di una tribuna coperta prefabbricata e con lo spostamento dall'ex gradinata nel settore del pubblico ospite di metà di quella installata due anni fa. La seconda invece potrebbe essere di pertinenza della società del presidente Catania, tramite l'affidamento alla Gattopardo della gestione dell'impianto per la durata di almeno 5 anni. Il sodalizio infatti si impegnerebbe ad acquistare la tribuna smontabile e l'amministrazione comunale potrebbe garantirgli la corresponsione di un contributo annuale con il quale potere permettere ai dirigenti di recuperare la somma.

Ravanusa, don Casola: «Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia»



EMANUELA CASOLA

RAVANUSA. Un invito alla riflessione, quando arrivano le vacanze ed il caldo. E' l'iniziativa denominata «Matita Blu, non solo scuola», ideata dall'arciprete don Nenè Casola, in collaborazione con i genitori, gli studenti e gli insegnanti della chiesa Madre. La riflessione è indirizzata principalmente all'insegnante «che forma uomini: vita e cultura; insegnante - dice il prelatore - che può essere anche commerciante: purché si guadagni, il cliente ha sempre ragione»; insegnante che può essere un «yes man»: ha rinunciato a pensare, troppo scomodo».

«Fermati un po' - recita la locandina della chiesa - da qualche parte, in fondo a te stesso, hai la coscienza, la dignità, la fede, la responsabilità. Rifletti: la raccomandazione: ti disonorano, ti toglie ogni credibilità e rende marcio ogni ambiente; la scuola: è per i ragazzi, non per lo stipendio, se non fai sul serio, anche a soffrirne, sei un mercenario; non pretendere e non accettare regali dai ragazzi, si è creato un meccanismo perverso che va interrotto; i progetti: devono essere chiari, gestiti alla luce del sole e realizzati per l'esclusivo interesse dei ragazzi.

Pare che non sempre ci sia chiarezza; gli straordinari: vanno sempre bene se si è fatto il proprio dovere negli orari di lavoro ordinario, se non è rubare; c'è gente assenteista più del dovuto, che poi intasca lo stipendio. Come definirlo?; genitori: accettare che i ragazzi non sono tutti geni, che hanno doveri e i loro sbagli non vanno coperti; che senso hanno i riposi dopo la vacanza? E perché incoraggiare o tollerare che la scuola chiuda, di fatto, prima del tempo? Una società senza regole o che chiude gli occhi su tutto sbraia; abbiamo troppo a cuore l'e-

norme capacità che la scuola ha di plasmare le persone e di incidere su tutta la comunità cittadina; per questo chiediamo fermamente, che si lottino con decisioni le ombre che ne offuscano l'opera largamente meritoria. Si può dare di più senza essere eroi».

La nota si conclude con la citazione di una frase evangelica molto significativa: «Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia». Don Nenè non è nuovo ad iniziative singolari per la società civile e religiosa di Ravanusa.

GIOVANNI BLANDA

PALMA DI MONTECHIARO

«Quell'arma è totalmente inoffensiva» Il giudice assolve un bracciante agricolo

PALMA DI MONTECHIARO. A conclusione del processo celebrato in Tribunale, il giudice monocratico Sara Marino, accogliendo le richieste delle parti, ha assolto il pregiudicato palnese Antonino Carlino, 40 anni, bracciante agricolo, dall'accusa di detenzione illegale di armi. Il Carlino, difeso dall'avvocato Santo Lucia, finì ancora una volta nei guai giudiziari nel mese di gennaio dello scorso anno, quando i carabinieri della locale stazione, nell'ambito di un'operazione mirata alla ricerca di armi, effettuarono una perquisizione domiciliare nella sua abitazione dove rinvennero una pistola che, secondo i militari, sarebbe stata detenuta illegalmente. Nel corso del dibattimento, sul banco dei testimoni dell'aula penale del Tribunale è stato citato il dottor Guccia quale perito esperto in armi nominato dal giudice per accertare e stabilire se la pistola era da ritenersi arma atta offendere o no. Nel corso della sua deposizione, il perito, rispondendo alle domande dell'accusa e della difesa, ha chiarito che la pistola esami-



IL TRIBUNALE DI AGRIGENTO

nata era inoffensiva, trattandosi di un lanciarazzi con la canna semi otturata. Situazione questa che ha indotto il pubblico ministero d'udienza a chiedere l'assoluzione dell'imputato. L'avvocato Santo Lucia, legale di fiducia dell'imputato, si è associato.

ANTONIO CACCIATORE

PALMA DI MONTECHIARO

Tre anni e sei mesi di sorveglianza speciale per uno dei soggetti coinvolti nel blitz Aleph

Palma di Montechiaro. (a.c.) - Tre anni e sei mesi di sorveglianza speciale. E' questa al pena accessoria che i giudici del Tribunale di Agrigento hanno inflitto al palnese Antonio Chiazza, 38 anni del luogo. L'uomo, pregiudicato, finì in manette a conclusione di una vasta operazione antimafia denominata «Aleph» portata a termine nel 2000 dai poliziotti del Commissariato Gattopardo. A conclusione del processo celebratosi presso il Tribunale di Agrigento, diversi furono i palnesi coinvolti nell'operazione antimafia che con l'accusa a vario titolo di associazione a delinquere finirono sul banco degli imputati e poi condannati. Il Chiazza in tale occasione fu riconosciuto colpevole e condannato alla pena detentiva di sei anni (interamente espia).

Nei giorni scorsi i poliziotti del commissario Cesare Castelli hanno notificato all'uomo il provvedimento giudiziario con il quale gli è imposta la sorveglianza speciale con obbligo di dimora in città. Per questo motivo non potrà allontanarsi dal peri-



LA CONFERENZA STAMPA SEGUITA AL BLITZ ALEPH

metro del centro urbano della città del Gattopardo, se non - come previsto dalle vigenti norme - preventivamente autorizzato dalle competenti autorità. Il Tribunale di Agrigento ha applicato a Salvatore Mazza, 27 anni, del luogo due anni di sorveglianza speciale.

Agenda

PALMA DI MONTECHIARO

Farmacia di turno
Innocenza Vajola
Via Odierna n.343
Tel. 0922 - 968262

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 968111
Polizia: 0922 - 896290
Polizia municipale: 0922 - 799366
Municipio: 0922 - 799111
Municipio - Urp: 0922 - 799375
Ufficio idrico: 0922 - 961972
Sportello unico: 0922 - 799407
Ufficio tecnico: 0922 - 799402
Ufficio tributi: 0922 - 799332
Servizi sociali: 0922 - 799223
Ambulanza: 0922 - 961616
Poliambulatorio: 0922 - 790111
Guardia medica
Poliambulatorio: 0922 - 968042
Guardia medica turistica
Marina di Palma: 0922 - 964340

CAMPOBELLO DI LICATA

Farmacia di turno
Biagia Smeraglia
Via Umberto n.137
Tel. 0922 - 877262

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 877062
Polizia municipale: 0922 - 877012
Municipio: 0922 - 889203
Ambulanza: 0922 - 870275
Guardia medica: 0922 - 877173

RAVANUSA

Farmacia di turno
Nadia Testasecca
Corso della Repubblica n.56
Tel. 0922 - 874184

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 87410
Polizia municipale: 0922 - 881025
Municipio: 0922 - 881511
Ambulanza: 0922 - 881986
Guardia medica: 0922 - 875525